

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MOIC81800T**

**I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MOIC81800T	Basso
MOEE81801X	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V D	Medio - Basso
V E	Basso
MOEE818021	
V F	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81800T	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81800T	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MOIC81800T	0.0	0.8	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazione di disagio.	Presenza di numerose famiglie straniere e famiglie in difficoltà che vengono seguite dai Servizi Sociali a causa di problemi socio-economici e disagi legati alla genitorialità. Vi è infine una marginale presenza di alunni appartenenti a famiglie occupate negli spettacoli viaggianti. Per quanto riguarda i dati sulla disoccupazione dei genitori, sarebbe necessario prendere in esame un periodo più lungo, per stabilire se tale tendenza in positivo rispetto l'anno precedente è limitata all'anno scolastico scorso o se dipende da fattori che incidono sul lungo periodo e vanno quindi presi in considerazione.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio offre risorse finanziarie ed economiche attraverso il contributo degli enti locali per l'alfabetizzazione e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche associazioni di volontari e fondazioni private. L'alto tasso di immigrazione è da un lato un vincolo per i problemi creati dall'integrazione, ma d'altro canto è un indice della disponibilità di risorse occupazionali che offre il nostro territorio rispetto ad altre zone d'Italia.	L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione superiore alla media nazionale (la nostra regione presenta il tasso di immigrazione più alto in Italia) e con un tasso di disoccupazione che, benché inferiore alla media nazionale, resta alto. I problemi sono quelli classici legati all'integrazione.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	43,3	34,4	21,4
Situazione della scuola: MOIC81800T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	53,3	71,1	77,5
	Totale adeguamento	46,7	28,9	22,4
Situazione della scuola: MOIC81800T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture è globalmente buona. La manutenzione ordinaria e quotidiana delle strutture è sempre garantita e sollecita. La maggior parte dei plessi afferenti l'Istituto è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Tutti i plessi si sono dotati nel tempo, grazie anche al sostegno economico delle famiglie, di un adeguato numero di strumenti multimediali che vengono rinnovati con regolarità. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o videoproiettore interattivo.	Spesso il contributo economico delle famiglie è indispensabile per acquistare gli strumenti didattici in uso. La manutenzione straordinaria e il controllo degli strumenti informatici è svolto solo grazie alla buona volontà e alle capacità di risorse interne alla scuola.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MOIC81800T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC81800T	87	80,6	21	19,4	100,0
- Benchmark*					
MODENA	14.028	83,6	2.752	16,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MOIC81800T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC81800T	9	8,1	39	35,1	37	33,3	26	23,4	100,0
- Benchmark*									
MODENA	414	4,8	2.481	29,0	3.005	35,1	2.661	31,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MOIC81800T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81800T	11,1	88,9	100,0

<b>Istituto:MOIC81800T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81800T	24,3	75,7	100,0

<b>Istituto:MOIC81800T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MOIC81800T	84,2	15,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MOIC81800T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MOIC81800T	25	30,9	17	21,0	13	16,0	26	32,1
- Benchmark*								
MODENA	1.795	24,5	1.867	25,5	1.358	18,5	2.310	31,5
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	69	58,0	6	5,0	44	37,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,5
	Più di 5 anni	58,3	54,3	67,7
Situazione della scuola: MOIC81800T	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10	6,1	8,8
	Più di 5 anni	23,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: MOIC81800T		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli insegnanti si colloca nella fascia d'età 35-55 anni e sono in aumento i docenti con laurea. A fronte di un positivo rinnovamento generazionale si osserva una cospicua fascia di docenti che garantiscono continuità lavorativa nell'Istituto, con il 32% degli insegnanti che lavorano nell'Istituto da più di dieci anni (in linea con gli altri parametri di riferimento). Il Dirigente Scolastico è in carica nell'Istituto da più di cinque anni e vanta un alto tasso di esperienza.	L'Istituto può contare su una buona percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, ma leggermente inferiore alle medie nazionali, provinciali e regionali.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC81800T	99,1	98,1	100,0	100,0	100,0	96,6	96,5	100,0	100,0	98,3
- Benchmark*										
MODENA	99,1	99,6	99,7	99,8	99,7	98,9	99,5	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC81800T	99,0	99,1	98,9	98,0
- Benchmark*				
MODENA	95,7	97,1	96,8	97,5
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC81800T	42,9	20,2	13,4	19,3	4,2	0,0	38,7	22,5	17,1	15,3	6,3	0,0
- Benchmark*												
MODENA	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0	29,1	25,3	21,9	15,8	5,4	2,5
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC81800T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MODENA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC81800T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,1	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC81800T	0,8	0,9	1,0	0,0	1,7
- Benchmark*					
MODENA	1,2	1,2	1,1	0,8	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC81800T	1,1	0,0	0,9
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,7	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC81800T	0,8	0,9	2,8	0,8	0,8
- Benchmark*					
MODENA	2,0	2,0	1,6	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC81800T	4,3	5,6	1,8
- Benchmark*			
MODENA	1,5	1,3	1,5
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La percentuale degli alunni promossi sia alla scuola primaria sia alla secondaria è superiore ai valori di riferimento.</li> <li>- I rari casi di non ammissione alla classe successiva sono considerati come un'opportunità formativa di crescita e sviluppo.</li> <li>- L'Istituto propone delle attività mirate di recupero e di potenziamento.</li> <li>- Non si rilevano casi di abbandono scolastico.</li> <li>- Il numero dei trasferimenti risulta in linea con i parametri di riferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli esiti degli studenti licenziati si rileva un'alta percentuale nella fascia bassa di livello (percentuale al di sopra di tutti gli altri parametri di riferimento), dovuta principalmente alla condizione socio-familiare di appartenenza.</li> <li>- Negli esiti degli studenti licenziati si rileva una carenza nella fascia medio-alta di livello, dovuta probabilmente alla condizione socio-familiare di appartenenza.</li> <li>- Si rileva comunque nel passaggio dal 2013-14 al 2014-15 un lieve miglioramento.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il maggior numero degli studenti risulta ammesso alla classe successiva in quanto la valutazione tiene conto non solo dei risultati oggettivi, ma anche dei progressi effettuati e del contesto di provenienza. Complessivamente il numero degli abbandoni e dei trasferimenti non risulta elevato. Gli esiti degli scrutini e le ammissioni agli anni successivi evidenziano una situazione di equilibrio in relazione al contesto socio-familiare di provenienza. L'alta percentuale di licenziati nella fascia medio-bassa e una carenza nella fascia medio-alta di livello possono trovare una spiegazione nei dati di contesto (presenza di numerose famiglie straniere e/o in difficoltà).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MOIC81800T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,9	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
MOEE81801X	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE81801X - II A	60,3	↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.
MOEE81801X - II B	55,9	↔	↔	↔	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
MOEE81801X - II C	61,2	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.
MOEE81801X - II D	54,6	↔	↔	↓	n.d.	50,1	↓	↓	↓	n.d.
MOEE818021	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE818021 - II F	56,5	↑	↔	↔	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,6	↔	↔	↑	0,7	58,0	↑	↔	↑	3,6
MOEE81801X	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE81801X - V A	50,1	↓	↓	↓	-8,3	46,6	↓	↓	↓	-9,9
MOEE81801X - V B	64,8	↑	↑	↑	4,7	52,1	↓	↓	↓	-5,3
MOEE81801X - V D	58,3	↑	↔	↑	-0,1	66,2	↑	↑	↑	10,5
MOEE81801X - V E	53,3	↓	↓	↓	-2,4	63,3	↑	↑	↑	10,7
MOEE818021	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE818021 - V F	61,4	↑	↑	↑	3,0	63,9	↑	↑	↑	8,1
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,4	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
MOMM81801V	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM81801V - III A	60,5	↔	↓	↔	n.d.	57,6	↔	↔	↑	n.d.
MOMM81801V - III B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↔	↓	↑	n.d.
MOMM81801V - III C	60,2	↔	↓	↔	n.d.	57,4	↔	↔	↑	n.d.
MOMM81801V - III D	69,0	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
MOMM81801V - III E	69,6	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE81801X - II A	6	3	3	4	9	4	4	5	1	11
MOEE81801X - II B	5	5	6	3	3	7	2	4	6	4
MOEE81801X - II C	4	4	3	2	9	2	3	2	2	13
MOEE81801X - II D	7	2	3	2	6	7	1	3	5	4
MOEE818021 - II F	3	6	2	3	3	2	3	5	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81800T	23,6	18,9	16,0	13,2	28,3	20,6	12,2	17,8	15,0	34,6
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE81801X - V A	5	11	4	2	1	6	10	1	4	2
MOEE81801X - V B	2	3	3	8	7	5	6	4	3	5
MOEE81801X - V D	5	2	4	4	5	2	0	3	4	11
MOEE81801X - V E	5	4	5	3	4	1	5	2	3	10
MOEE818021 - V F	1	4	4	10	3	0	5	5	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81800T	16,5	22,0	18,4	24,8	18,4	13,0	24,1	13,9	16,7	32,4
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOMM81801V - III A	7	3	0	4	9	5	3	2	3	10
MOMM81801V - III B	4	4	2	4	9	2	7	4	5	5
MOMM81801V - III C	4	3	4	3	5	6	1	2	3	7
MOMM81801V - III D	1	4	1	4	7	3	0	1	7	6
MOMM81801V - III E	1	2	4	5	5	1	4	4	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC81800T	17,2	16,2	11,1	20,2	35,4	17,2	15,2	13,1	19,2	35,4
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC81800T	12,1	87,8	20,4	79,6
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I risultati delle prove Invalsi risultano globalmente superiori alle medie nazionali e territoriali.</li> <li>- Il livello di cheating nella norma prova l'affidabilità dei risultati delle Prove Invalsi.</li> <li>- L'orientamento della scuola è quello di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi in modo parziale, poiché le classi dei plessi distaccati e quelle a tempo normale della scuola primaria sono il risultato di una formazione obbligatoria.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


I risultati delle prove standardizzate nazionali, svolte dagli alunni del nostro Istituto, restituiscono un quadro complessivamente positivo, in quanto superiori alle medie nazionali e territoriali, tuttavia si discostano in parte dagli esiti degli scrutini precedentemente analizzati. Permane la difficoltà di assicurare esiti uniformi tra le varie classi, poiché le classi dei plessi distaccati sono il risultato di una formazione obbligata.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola valuta le competenze di cittadinanza soprattutto in relazione al rispetto delle regole, alla collaborazione e allo spirito di gruppo, adottando criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento. - Valuta le competenze chiave attraverso criteri comuni esplicitati nel POF: attenzione e partecipazione, impegno, autonomia.	- Il processo d'integrazione che porta al riconoscimento e al rispetto per la diversità è ancora in via di sviluppo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel nostro Istituto le competenze chiave e di cittadinanza sono valutate soprattutto in riferimento alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e al rispetto delle regole. Il livello raggiunto dagli studenti è complessivamente buono. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si registrano particolari casi di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e valuta le competenze chiave attraverso parametri esplicitati nel POF: attenzione e partecipazione, impegno, autonomia.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MOIC81800T	18,1	11,0	21,4	11,8	12,2	15,3	10,4	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MOIC81800T		76,1		23,9
MODENA		68,9		31,1
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC81800T	78,3	58,8
- Benchmark*		
MODENA	69,7	52,3
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il passaggio tra gli ordini di scuola avviene nel medesimo Istituto.</li> <li>- La scuola formalizza un protocollo di continuita' fra i tre ordini.</li> <li>- Gli esiti ottenuti dagli studenti nel primo anno di scuola secondaria risultano positivi.</li> <li>- Il consiglio orientativo fornito dai docenti si e' rivelato efficace, poiche' la percentuale degli studenti promossi che hanno seguito l'indicazione risulta piu' alta di coloro che hanno scelto autonomamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli esiti scolastici degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che provengono dalle classi di scuola primaria dello stesso Istituto Comprensivo non sempre rispecchiano i giudizi degli insegnanti dell'ordine di scuola precedente.</li> <li>- Si riscontra l'assenza di un ritorno di informazioni da parte delle scuole secondarie di secondo grado.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, grazie alla sua specificità d'Istituto Comprensivo, riesce a garantire e a monitorare il percorso formativo dei propri studenti. A conferma di quanto detto i risultati ottenuti nel primo anno di scuola secondaria risultano positivi. Il consiglio orientativo fornito dai docenti è stato preso in considerazione dalla maggior parte delle famiglie e si è rivelato molto efficace, poiché la percentuale degli studenti promossi che hanno seguito l'indicazione risulta più alta di coloro che hanno scelto in modo autonomo.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	11,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	39	29,3
	Alto grado di presenza	44,2	41,6	54,7
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,1	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	37,5	38,6	55,5
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,5	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,6	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,2	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,5	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,7	23,7	29,3
Altro	No	11,5	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	68,8	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	39,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,9	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,6	20	28,3
Altro	No	16,7	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale per tutte le discipline a partire dalla scuola dell'infanzia; gli insegnanti lo utilizzano sistematicamente come riferimento per la progettazione didattica.	All'interno del curricolo di Istituto sono da perfezionare la sezione relativa alle competenze trasversali e la valutazione.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,9	27,6	33,9
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	41,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	32,9	37,4
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	65,4	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,2	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,5	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	51,9	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	69,2	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,6	35,7	42,2
Altro	No	9,6	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60,4	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,7	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,3	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,9	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55,3	53
Altro	No	6,3	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la scuola primaria le ore settimanali dedicate alla programmazione consentono un controllo costante delle attività. Esistono strutture di riferimento anche per la secondaria (monodisciplinari) e per la scuola dell'infanzia (intersezione).	Per quel che riguarda la scuola secondaria i tempi dedicati alla progettazione sono meno frequenti, per cui risulta problematico il controllo costante della programmazione e il confronto tra docenti. Particolari difficoltà si registrano in questo senso per le discipline con poche ore nell'orario settimanale. Da migliorare la programmazione in continuità verticale.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,7	28,4	50,2
Situazione della scuola: MOIC81800T		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	53,8	67,4
Situazione della scuola: MOIC81800T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,6	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,9	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	27,2	40,9
Situazione della scuola: MOIC81800T		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	17,2	27,6
Situazione della scuola: MOIC81800T		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: MOIC81800T		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,9	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,7	37,2
Situazione della scuola: MOIC81800T		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e secondaria, in diverse discipline, vengono svolte prove di verifica strutturate; la scelta degli aspetti del curricolo da valutare è lasciata ai docenti, che li individuano in funzione delle esigenze della/e classe/i in accordo con il team delle classi parallele. C'è la tendenza generale ad adottare libri di testo e criteri di valutazione comuni. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti in orario curricolare ed extracurricolare.	Nella scuola secondaria c'è l'esigenza di dedicare un tempo maggiore alla programmazione comune e al confronto disciplinare. Da perfezionare, ulteriormente, il confronto tra docenti riguardo ai risultati delle prove di verifica tra classi parallele ed in verticale negli anni ponte (quinta primaria – prima secondaria).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti coordinatori di classe, di interclasse e dei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene soprattutto condivisa alla scuola primaria, mentre per quel che riguarda la scuola secondaria è condivisa da un numero ristretto di docenti. Solo in alcuni casi vengono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente sia in orario scolastico che extrascolastico.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,3	76,8	79,2
	Orario ridotto	1,9	0,9	2,7
	Orario flessibile	30,8	22,3	18,1
Situazione della scuola: MOIC81800T		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	2,1	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: MOIC81800T		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	21,2	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,2	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,8	10,2	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,8	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	15,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,1	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,6	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,4	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette a disposizione di studenti e insegnanti spazi attrezzati adeguati (laboratori, strumenti, materiali didattici, strumenti informatici). Esistono alcune figure di coordinamento in tal senso.	L'articolazione dell'orario delle lezioni non è sempre adeguata, a causa della presenza sempre più frequente di insegnanti impegnati su scuole diverse. Le figure di coordinamento soffrono della mancanza di risorse adeguate alla mole di lavoro che viene loro assegnata; in generale si registra la tendenza forzata ad affidare la cura di materiali e laboratori alla buona volontà dei singoli. Il progressivo calo delle risorse, registrato negli ultimi anni, ha portato ad un impoverimento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa, soprattutto per quel che riguarda attività aggiuntive.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, mettendo a disposizione spazi e risorse in tal senso.	L'utilizzo di modalità innovative non è condiviso da tutti; va inoltre incentivata la collaborazione e la condivisione dei materiali utilizzati dai singoli docenti. Tali problematiche derivano anche da una certa mancanza di stabilità e dai frequenti spostamenti da una scuola all'altra. Per ovviare a tale problema, ci si propone di creare uno spazio apposito all'interno del sito della scuola, in cui i docenti possano condividere materiali, lezioni, prove.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	52,9	50	53,4
Azioni costruttive	20	34,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	20	42,8	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	41,2	40,8	43,9
Azioni costruttive	20	36,2	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	20	26,5	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,3	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	51,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	25	43,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	38	59,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	31,5	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	38,9	38,9	41,9
Azioni costruttive	17	30,5	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,6	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MOIC81800T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	20	33,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	20	35,3	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,47	0,8	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,4	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le statistiche evidenziano l'efficacia delle attività preventive messe in atto dall'Istituto (collaborazione con enti locali, associazioni di genitori, volontari e forze dell'ordine). La scuola possiede un regolamento di Istituto che viene divulgato attraverso il sito web e attività di classe. Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene condiviso con alunni e genitori, poi sottoscritto e consegnato alle famiglie a partire dalla terza classe della scuola primaria. È presente nella scuola uno sportello d'ascolto, accessibile agli alunni, ai genitori e al personale scolastico; tale strumento è consolidato e più volte si è dimostrato utile per la risoluzione e prevenzione di eventuali comportamenti devianti.	Da migliorare la condivisione del regolamento con le famiglie, soprattutto con quelle di origine straniera. L'adozione di stili educativi comuni è da perfezionare, soprattutto nella scuola secondaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle necessità di apprendimento degli studenti ed i laboratori sono usati da un buon numero di classi. Nella scuola si utilizzano modalità didattiche che corrispondono sempre di più alle esigenze degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali e sociali attraverso attività quotidiane, anche in collaborazione con il territorio (forze dell'ordine, associazioni di volontariato...), finalizzate alla condivisione e al rispetto delle regole ed al senso di responsabilità e solidarietà. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	34,9	25,3
Situazione della scuola: MOIC81800T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è sempre attenta alle esigenze degli studenti con disabilità; in particolare cura il rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie. A scuola l'inclusione è favorita anche dall'attiva sinergia con Enti esterni (Comune e volontari) che forniscono educatori e specialisti. Il personale ATA è attivamente coinvolto nel processo di inclusione. La didattica inclusiva è portata avanti quanto più possibile all'interno del gruppo-classe e i Piani Educativi Individualizzati sono condivisi con gli insegnanti curricolari e monitorati con scadenza bimestrale/trimestrale. Gli studenti con BES sono sempre dotati di un Piano Didattico Personalizzato, curato e adottato dal Team dei Docenti/Consiglio di Classe, previa condivisione con le famiglie. La scuola attiva un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati e per le loro famiglie (in collaborazione con il CTP).	Sono carenti le attività e le risorse per l'approfondimento della lingua italiana come L2, finalizzata allo studio. Nel corrente anno scolastico 2015-16, grazie ai docenti del potenziamento, sono state implementate le attività di alfabetizzazione nei diversi ordini di scuola. Nonostante l'attivazione di un progetto di alfabetizzazione rivolto alle mamme, è da migliorare il coinvolgimento delle famiglie straniere a causa delle difficoltà linguistiche e culturali.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	78,8	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,8	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	9,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,5	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	9,6	21,1	14,5
Altro	No	17,3	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,4	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	12,5	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,6	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	41,7	38,4	24,7
Altro	No	29,2	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,3	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	15,4	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	11,5	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,6	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	28,8	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	11,5	20,8	40,7
Altro	No	5,8	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	56,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,4	81,3	73,9
Altro	No	6,3	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola mette in atto un'ampia proposta di attività per gestire i bisogni degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, come ad esempio lo screening per la rilevazione precoce degli alunni con DSA. In entrambi gli ordini di scuola vengono effettuate attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Sono attivi diversi progetti, in tutti gli ordini di scuola, per il potenziamento di abilità particolari (poesia, lingue straniere, sport, arte). L'attività di scuola-bottega accompagna gli alunni maggiormente in difficoltà da un punto di vista degli apprendimenti, ma capaci nei lavori manuali. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali che hanno come area di intervento: lo svantaggio sociale, l'Handicap, il coordinamento degli alunni BES, gli alunni stranieri.

La formazione di classi numerose rende sempre più difficile l'individualizzazione richiesta da un numero crescente di studenti; gli alunni con BES di varia natura (certificati, DSA, con problematiche socio-economiche e/o linguistiche) sono in costante aumento e rappresentano attualmente il 10% degli alunni della scuola. Tale crescita è difficile da affrontare anche a causa della progressiva diminuzione dei fondi che la scuola si trova a dover fronteggiare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto si pone come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni. Attua, pertanto, numerosi percorsi per facilitare l'inclusione degli studenti in situazione di svantaggio e delle loro famiglie. Propone, in collaborazione con gli Enti Territoriali, attività di prevenzione, di valorizzazione della vita sociale, di recupero e di potenziamento avvalendosi di metodologie condivise ed adeguate.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	57,7	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	40,4	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,3	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,9	66,7	61,3
Altro	No	21,2	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	54,2	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	47,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	35,4	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	39,4	48,6
Altro	No	18,8	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo favorisce il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola, attraverso colloqui preliminari e di verifica tra insegnanti per la formazione delle classi. Sono create apposite Funzioni Strumentali per le attività di continuità e orientamento. Vengono messe in atto numerose attività per la continuità.	Nella scuola primaria la formazione delle classi è vincolata a fattori esterni (plesso piccolo e tempo scuola).

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	62,5	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	37,5	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	14,6	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	41,7	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,6	84,4	74
Altro	No	35,4	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------




La scuola compila un apposito modulo da trasmettere alle scuole superiori. Per la scelta della scuola secondaria di II Grado sono organizzati incontri e uscite presso le diverse sedi delle scuole superiori. Esiste una figura di riferimento per l'orientamento e i docenti delle varie discipline dedicano alcune ore del terzo anno alla discussione della scelta. Particolare cura è dedicata al passaggio degli alunni con disabilità o DSA, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti e il referente della scuola scelta.

Nel corrente anno scolastico 2015-16 è stato predisposto un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. E' attivo un gruppo di lavoro composto da docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado che lavorano nell'ambito territoriale.

Le scuole superiori sono dislocate su un territorio piuttosto vasto (Vignola, Modena, Castelfranco, Bologna), per cui non è sempre facile il controllo e la verifica delle varie situazioni. Rispetto al passato il coinvolgimento della Provincia nell'attività di orientamento è venuto via via mancando.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto rivolge una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti e in particolare per coloro che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche in una logica di crescita e di continuità formativa coerente e funzionale. Attraverso una progettualità esplicita e condivisa con le famiglie degli stessi studenti si cerca d'individuare e consigliare i percorsi più adatti, rilevando le attitudini degli studenti e sostenendone le vocazioni.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa e condivise sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno. - Il POF è consultabile nel sito web dell'Istituto.	- Da potenziare la divulgazione e la condivisione delle informazioni attraverso l'uso del sito web della scuola.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Pianificazione di incontri a scadenza fissa per programmazione, progettazione e verifica degli obiettivi che la scuola si prefigge.	- Sono in fase di predisposizione appositi indicatori e strumenti di controllo per valutare in modo oggettivo gli esiti dei progetti proposti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,7	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81800T	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MOIC81800T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,38	76,7	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,62	23,3	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,25	74,5	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,00	87,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,64	16,1	19,9	22,8



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,41	18,8	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	15	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,7	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	10	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,3	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,7	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,3	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	45	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,7	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	21,7	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	15	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	60	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,3	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,3	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	50	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	60	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	48,3	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	13,3	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	26,7	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MOIC81800T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,3	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	15	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MOIC81800T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,42	79,2	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,4	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,32	13,1	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	9,26	6,9	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MOIC81800T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,43	40,8	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,14	10,4	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,14	35,6	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	14,29	14	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel nostro Istituto le aree da presidiare maggiormente sono ripartite tra più docenti.</li> <li>- La ripartizione del FIS è adeguatamente suddivisa tra personale ATA e docente e risulta essere in linea con i valori di riferimento nazionali.</li> <li>- Molti dei docenti della scuola utilizzano il FIS per svolgere attività aggiuntive.</li> <li>- Tutto il personale ATA collabora ed è coinvolto nelle attività di accoglienza e integrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuali altri settori critici potrebbero essere presidiati qualora ci fossero a disposizione maggiori risorse sia economiche sia di competenza dei docenti.</li> <li>- Nella scuola primaria il numero di assenze del personale risulta superiore ai valori di riferimento.</li> </ul>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MOIC81800T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	11,93	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MOIC81800T - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9839,33	7718,63	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MOIC81800T - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	134,63	104,85	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,53	17,38	17,75	16,87



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MOIC81800T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	70	69,5	48,5
Lingue straniere	0	23,3	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	50	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	28,6	27,3
Sport	1	15	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6,7	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25	16,8	17
Altri argomenti	1	18,3	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MOIC81800T - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	3,2	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,74	36,5	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MOIC81800T - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MOIC81800T
Progetto 1	IL PROGETTO FAVORISCE L'INTEGRAZIONE, IL RECUPERO DEL DISAGIO E GRAZIE ALLA SUA CONTINUITA' NEL TEMPO HA CONSENTITO LA PROSECUZIONE DEI PERCORSI ATTIVATI
Progetto 2	L'ATTIVITA' SPORTIVA HA FAVORITO NEGLI STUDENTI LA CONDIVISIONE DI REGOLE., IL RISPETTO DEGLI ALTRI NEL GIOCO DI SQUADRA E L'APPROCCIO AD ESPERIENZE NUOVE
Progetto 3	IL PROGETTO, COINVOLGENDO LE FAMIGLIE, IL TERRITORIO HA PERMESSO DI AFFRONTARE IL TEMA DELLA SICUREZZA IN TUTTI GLI AMBIENTI: SCUOLA, CASA, STRADA E AMBIENTE DI LAVORO

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	10	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	85	81,6	56,6
Situazione della scuola: MOIC81800T		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel nostro Istituto c'è coerenza tra le scelte educative adottate ed i fondi ad essi destinati.</li> <li>- I Progetti principali proposti hanno continuità nel tempo.</li> <li>- È riscontrabile coerenza tra il Piano dell'Offerta Formativa e la scelta dei progetti proposti.</li> <li>- Alcune attività progettuali vengono realizzate sia grazie all'intervento di esperti appartenenti ad associazioni del territorio che al coinvolgimento di genitori esperti in alcuni settori.</li> <li>- La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi dal territorio oltre quelli provenienti dal MIUR.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da migliorare la verifica dei progetti da parte della comunità esterna attraverso la predisposizione e la somministrazione di appositi questionari.</li> <li>- La mancanza di adeguati finanziamenti non permette di effettuare ulteriori progetti ritenuti importanti per la scuola.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mission e le prioritari del nostro Istituto Comprensivo sono chiaramente definite ed esplicitate nel POF. che viene divulgato e condiviso con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Da migliorare la condivisione con l'utenza, in quanto si ha la percezione che il sito web sia ancora poco utilizzato. La divisione dei compiti e l'attribuzione della responsabilita' del personale tra i vari ordini di scuola permette di rispondere con maggior efficacia alle esigenze della comunita' scolastica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MOIC81800T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MOIC81800T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,7	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	30	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,7	3	2,2
Orientamento	0	1,7	1,4	1,2
Altro	3	13,3	11,3	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MOIC81800T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	36,92	30,3	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MOIC81800T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,32	38,7	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MOIC81800T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il percorso formativo proposto è incentrato sui bisogni degli studenti ed è in linea con la mission dell'istituto (integrazione – sicurezza – tecnologia).</li> <li>- La scuola si sta gradualmente avviando verso un processo di dematerializzazione e, in tal senso, si è dotata di un registro elettronico e di un sito web che offre alle famiglie, ai docenti e al personale ATA un servizio di informazione e comunicazione immediato ed agevole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pur essendo in linea con i valori di riferimento, sono da incentivare interventi formativi sulla valutazione e la partecipazione ad essi da parte dei docenti.</li> </ul>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola è consapevole delle competenze del personale e le valorizza attraverso l'attribuzione di incarichi di responsabilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli incarichi di responsabilità non sono adeguatamente retribuiti a causa di una mancanza di risorse economiche a disposizione.</li> </ul>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MOIC81800T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,7	42,6	53,5
Curricolo verticale	No	46,7	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,7	40,4	48,9
Accoglienza	Si	51,7	53,6	60,5
Orientamento	Si	65	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	63,3	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	28,3	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	16,7	24,2	29,3
Continuita'	Si	86,7	83	81,7
Inclusione	Si	93,3	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,7	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	47,8	57,1
Situazione della scuola: MOIC81800T		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MOIC81800T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	6,1	6,9
Curricolo verticale	0	7,8	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,3	6,8	6,6
Accoglienza	10	5,1	6,3	7
Orientamento	1	2,2	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,3	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	5,2	7,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,6	3,4	4,1
Continuita'	15	9,4	10,8	9,4
Inclusione	5	8,7	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola favorisce la partecipazione a gruppi di lavoro organizzati e spontanei sulle tematiche forti della mission sia inserendoli nel piano annuale delle attività, sia focalizzandoli su singoli progetti.  
- Nella scuola primaria sono previsti diversi momenti di programmazione e progettazione comune per classi parallele.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola si sta attivando per condividere in maniera più efficace i materiali prodotti, anche attraverso l'utilizzo del sito web.  
- Per quanto riguarda la scuola secondaria sono da incrementare i momenti di condivisione e progettazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto riconosce le attività formative come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico. Si cerca pertanto che le proposte rispondano il più possibile ai bisogni e alle esigenze dei docenti. La scuola individua e riconosce le attitudini e le competenze del personale valorizzandole attraverso l'attribuzione di incarichi di responsabilità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la quantità e la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti risulta presente, ma non del tutto diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,3	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,7	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	10	29,7	16,7
Situazione della scuola: MOIC81800T		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,5	52,4	63,8
	Capofila per una rete	24,1	31,8	25,7
	Capofila per più reti	10,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81800T	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	15	20
	Bassa apertura	10,3	10,3	8,3
	Media apertura	20,7	22,6	14,7
	Alta apertura	43,1	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MOIC81800T	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MOIC81800T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	36,7	61	56
Regione	0	5	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	1,7	3,8	7
Contributi da privati	0	35	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	3	75	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MOIC81800T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	46,7	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	8,2	10,1
Altro	0	48,3	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MOIC81800T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	6,3	9,7
Orientamento	0	3,3	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	40	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	66,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,3	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	56,7	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,7	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	3,3	1,7
Situazione della scuola: MOIC81800T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MOIC81800T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45	36	29,9
Universita'	Si	88,3	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	3,3	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	16,7	23,6	20,5
Soggetti privati	No	55	38,2	25
Associazioni sportive	No	43,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45	58	57,6
Autonomie locali	Si	91,7	88,2	60,8
ASL	No	73,3	72	45,4
Altri soggetti	No	8,3	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MOIC81800T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	63,3	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola ha attivato accordi di rete con Enti del territorio per raggiungere gli scopi previsti dalla mission dell'Istituto.</li> <li>- L'Istituto è già attivo nel miglioramento delle reti di collaborazione con Enti esterni.</li> <li>- La scuola ha più accordi e collaborazioni stabili ed efficaci con Enti e Associazioni del territorio anche se ancora non formalizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola si sta attivando per formalizzare gli accordi con Enti e Associazioni del territorio già in essere.</li> <li>- Le tempistiche di attuazione dei progetti da parte degli Enti esterni non sempre sono in linea con i tempi e le esigenze della scuola.</li> </ul>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MOIC81800T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,41	23,5	20,8	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,9	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,4	7,1	13,2
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MOIC81800T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MOIC81800T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,34	13,3	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,7	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	13,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: MOIC81800T		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scuola i genitori sono generalmente partecipi agli incontri proposti.</li> <li>- L'Istituto organizza e propone incontri serali per coinvolgere le famiglie in attività e interventi formativi.</li> <li>- La scuola si sta attivando per potenziare la comunicazione online.</li> <li>- I genitori esperti sono coinvolti nella realizzazione di progetti di miglioramento dell'Offerta Formativa.</li> <li>- La scuola ha elaborato e istituito il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità per una condivisione delle norme comportamentali che si ritengono indispensabili ed irrinunciabili per una serena convivenza nel contesto scolastico e per il buon funzionamento della didattica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La partecipazione delle famiglie alle attività e agli incontri proposti dalla scuola è da migliorare.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto partecipa ad accordi di rete con Enti del territorio e mantiene rapporti di collaborazione con soggetti esterni. Tutte le collaborazioni attivate risultano ben integrate ed in linea con l'offerta formativa. La scuola, già attiva in questo senso, si propone di migliorare le reti di collaborazione con Enti esterni e di formalizzare le relazioni stabili, già esistenti, con Enti e Associazioni del territorio. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a prendere parte e ad avere un ruolo attivo nella vita scolastica attraverso incontri formativi e attività di focus group, ma il livello partecipativo rilevato è medio-basso, anche per la presenza di molte famiglie straniere.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Risultati degli studenti al termine del primo ciclo: dato critico degli scrutini degli alunni licenziati lo scorso anno livellati verso il basso.	Potenziamento delle competenze linguistiche trasversali (ascolto e comprensione del testo) declinate per ogni disciplina.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Avvio della progettazione del curricolo per competenze, relativa valutazione e certificazione.	Predisposizione di una modalit� di valutazione per la certificazione delle competenze almeno per le classi 3^ e 5^ primaria e 3^ secondaria.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal rapporto di autovalutazione emerge un punto critico nell'alta percentuale di studenti licenziati con valutazione nella fascia medio-bassa, anche dovuta alla presenza di numerose famiglie straniere e/o in difficolt . Dal momento che, anche in relazione al quadro delle competenze chiave e di cittadinanza, la comunicazione nella lingua madre e nell'italiano come L2 (per gli studenti immigrati) gioca un ruolo di primo piano nel conseguimento non solo dei risultati scolastici ma anche nello sviluppo delle personalit  e del senso di s , si   pensato di puntare su percorsi di potenziamento della comprensione del testo trasversali, declinati per ogni disciplina e condivisi tra tutti gli ordini di scuola.

Inoltre, si intende avviare un percorso sulle competenze chiave e di cittadinanza, fondamentali per sviluppare le potenzialit  degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, in quanto ancora poco declinate e codificate nella progettazione del nostro Istituto. Si andranno ad individuare alcune competenze trasversali, espresse in termini di conoscenze, abilit  e attitudini, in gruppi di lavoro in verticale e in continuit  con i diversi ordini di scuola (compresa la scuola secondaria di 2° grado presente sul territorio) e le relative modalit  di valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di modalit� di valutazione disciplinare condivisa per classi parallele, in verticale nei e tra i tre ordini di scuola
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Dal rapporto di autovalutazione emerge più volte come criticità la mancanza di strumenti formalizzati e condivisi per la valutazione fra tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. L'elaborazione di tale strumento può garantire maggiore oggettività e comparabilità fra i risultati degli alunni fra e dentro le classi, facilitando l'analisi dei risultati e l'elaborazione di strategie di potenziamento comuni ed efficaci.